



**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2017-2019**

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Documento programmatico pluriennale 2017-2019

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del	7 ottobre 2016
Sottoposto al parere obbligatorio dell'Assemblea dei Soci del	26 ottobre 2016
Deliberato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del	28 ottobre 2016

Indice

1	Quadro di riferimento.....	4
1.1	Quadro normativo	4
1.2	Contesto economico-finanziario.....	4
1.3	Asset Liability Management - ALM.....	5
1.3.1	Obiettivi	5
1.3.2	Metodologia	6
1.3.3	Risultati	6
2	Principi di carattere generale.....	7
3	Linee guida per la gestione del patrimonio	7
4	Linee guida per l'attività istituzionale	8
5	Ambiti prioritari per settori di intervento.....	9
5.1	Educazione, Istruzione e Formazione - Edilizia scolastica.....	9
5.2	Educazione, Istruzione e Formazione – Attività della Fondazione UiBi	10
5.3	Educazione, Istruzione e Formazione – Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	10
5.4	Ricerca scientifica e tecnologica – IMT Alti Studi Lucca	11
5.5	Arte, attività e beni culturali – Interventi su beni culturali.....	11
5.6	Volontariato, filantropia e beneficenza – Attività della Fondazione per la Coesione Sociale.....	12
6	Modalità di intervento	13
6.1	Progetti strategici.....	13
6.2	Interventi diretti.....	13
6.3	Iniziative di terzi concordate	14
6.4	Bandi	14
7	Quadro riassuntivo delle risorse.....	15

1 Quadro di riferimento

1.1 Quadro normativo

L'Atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n.461 e del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che *“l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento”*.

Il Legislatore ha ritenuto che tale principio fosse funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il quadro normativo entro cui opera la Fondazione ha subito negli ultimi anni rilevanti evoluzioni:

- la Carta delle Fondazioni, approvata all'unanimità dall'Assemblea dell'ACRI nell'aprile 2012, che rappresenta un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consentisse loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto, il 22 aprile 2015, tra Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ACRI, diretto a rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa, garantire ulteriormente l'autonomia e l'efficacia della *governance*. I contenuti del Protocollo di Intesa ACRI/MEF hanno trovato puntuale recepimento nello Statuto della Fondazione, che peraltro prevedeva già molte delle indicazioni prescritte, le cui modifiche sono state approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel luglio 2016.

In questo contesto la redazione di un Documento Programmatico Pluriennale consente di stabilire le linee guida alle quali si deve ispirare l'attività della Fondazione sia nell'ambito della gestione del patrimonio, che nell'attività istituzionale. L'attuale Organo di Indirizzo avrà la possibilità di programmare il quinquennio 2017-2021; il presente documento si riferisce ad un arco temporale di **tre anni**, trascorso tale periodo sarà integrato di anno in anno fino al 2021.

1.2 Contesto economico-finanziario

La crescita economica mondiale continua ad essere caratterizzata da un profilo moderato nonostante il sostegno delle politiche economiche, con indicatori congiunturali che mostrano andamenti ancora contrastanti a segnalare la persistenza di relative fragilità nel processo di ripresa.

Negli Stati Uniti la crescita del Pil appare inferiore alle attese, anche se tali andamenti sono spiegati in larga parte dalla correzione delle scorte, lasciando quindi presagire la possibilità di una accelerazione nei prossimi trimestri. L'area Uem mostra invece un profilo in linea con le attese, caratterizzato quindi da crescita lenta e ancora molto variegata tra i vari paesi. A fronte di una buona dinamica dell'attività economica in Germania e, soprattutto, in Spagna, si registra una situazione ancora relativamente stagnante in Francia e soprattutto in Italia, che resta una delle economie con il maggior ritardo congiunturale all'interno dell'area. In Europa si registra un andamento superiore alle attese nel Regno Unito per la vivacità dei consumi. Per quanto riguarda

i paesi emergenti, il quadro complessivo appare maggiormente stabilizzato rispetto ai mesi passati.

I mercati finanziari resteranno particolarmente sensibili alle aspettative sulle future mosse di politica monetaria. L'atteggiamento delle rispettive banche centrali finora è stato quello di farsi carico di tutto il sostegno da fornire alle crescite economiche con cicli che evidentemente sono diversi in funzione dell'evoluzione congiunturale. Negli Stati Uniti le visioni che sembrano emergere in merito al rafforzamento dell'attività economica, alla crescita dell'inflazione e al miglioramento del mercato del lavoro potranno determinare maggiori incertezze sull'evoluzione della politica monetaria nel 2017. Il tema dominante che riguarda la politica monetaria dell'area Uem è legato invece alle aspettative di un ulteriore ampliamento del programma di acquisti da parte della Bce.

I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti finora contenuti, così come gli *spread* dei paesi periferici, che potrebbero tuttavia risentire in termini di nervosismo degli effetti dei prossimi appuntamenti elettorali. Sul mercato *corporate* resta forte l'interesse degli investitori, in stretta connessione con il proseguimento degli acquisti della Bce che alimenta aspettative di una ulteriore riduzione dei rendimenti nei prossimi mesi, sia sul segmento *Investment Grade* sia su quello *High Yield*.

Per quanto riguarda il mercato azionario, soffre maggiormente il mercato dell'area Uem e, all'interno di esso, quello italiano, per il maggior peso del settore bancario. Tale fattore sarà dominante anche nei prossimi trimestri, nei quali il sistema bancario italiano dovrà affrontare in maniera strutturale il nodo della riduzione dello *stock* di sofferenze, oltre alla ricapitalizzazione che interesserà alcuni tra i principali istituti di credito. Negli Stati Uniti i listini sono ai massimi storici, sia pur con un andamento meno lineare rispetto ai mesi passati. In linea generale, i mercati azionari restano esposti a diversi fattori di rischio nel breve termine, come l'incertezza sui tempi del prossimo rialzo dei tassi negli USA, l'avvicinarsi di alcuni appuntamenti politici in USA e Uem e la vulnerabilità del settore bancario europeo, e italiano in particolare. Dal punto di vista dei fondamentali, tuttavia, i mercati non appaiono surriscaldati e nel medio termine potrebbero prevalere aspettative positive, soprattutto per l'Uem, area sostenuta dalle misure di stimolo della Bce.

1.3 Asset Liability Management - ALM

La Fondazione ha adottato, fin dal 2013, con la consulenza di Prometeia Advisor Sim, un modello di analisi per supportare i propri Organi statuari nella gestione strategica del patrimonio di medio lungo periodo.

Elemento caratterizzante di tale modello, concettualmente rientrante tra quelli comunemente definiti, utilizzando una terminologia di derivazione anglosassone, di *Asset Liability Management – ALM*, è la gestione, in un'ottica mutualmente integrata, delle politiche di investimento del patrimonio (*asset management*) e di quelle di spesa (*spending management*) dato un certo livello di rischio stabilito come accettabile o tollerabile.

1.3.1 Obiettivi

La *mission* statutaria della Fondazione richiede che l'attività di gestione del patrimonio e quella di gestione della spesa siano, in ultima istanza, improntate verso il bilanciamento di due obiettivi prospettici parzialmente contrastanti:

- da un lato, quello sovraordinato della conservazione nel tempo dell'integrità patrimoniale della Fondazione, al fine di realizzare il cosiddetto "scambio intergenerazionale" che è funzionale a garantire continuità alla propria funzione istituzionale;
- dall'altro, quello della stabilizzazione, al livello massimo possibile, della capacità erogativa sul territorio.

Obiettivo principale della metodologia *ALM* implementata è quello di individuare il livello di spesa annua prospettica tale che, data l'attuale *asset allocation* di portafoglio, con un'elevata probabilità consenta di conseguire l'obiettivo della conservazione dell'integrità patrimoniale.

In Fondazione, d'intesa con Prometeia ed in via prudenziale, è stato ritenuto di sottoporre a tutela, anziché l'importo del patrimonio netto contabile, il maggior importo dell'attivo patrimoniale (al netto del relativo indebitamento finanziario) espresso a valori correnti alla data del 31/10/2014 (data della prima revisione effettuata a seguito dell'inasprimento fiscale della tassazione dei dividendi percepiti). L'importo così individuato è risultato pari ad € 1.324,5/milioni.

1.3.2 Metodologia

Da un punto di vista metodologico l'*ALM*, in estrema sintesi, è un'analisi econometrico/statistica che necessita di input specificamente modellizzati e di assunzioni definite. In particolare necessita di ricondurre l'*asset allocation* del portafoglio in *asset class* equivalenti, specificamente modellizzate da Prometeia quanto a rendimento annuale lordo e netto, relativa volatilità e matrice di correlazione. In presenza di investimenti patrimoniali di significativo peso non rientranti nella casistica standard (partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA, polizze assicurative, investimenti immobiliari diretti e simili), Prometeia ha effettuato una modellizzazione *ad hoc* per la Fondazione.

Una volta definite le variabili di *input*, il modello simula, per l'orizzonte temporale oggetto di analisi (che è stato stabilito in 20 anni), migliaia di scenari alternativi applicando all'*asset allocation* di portafoglio come sopra modellizzata variazioni casuali delle variabili di mercato a partire dai loro valori correnti (tassi nominali, *credit spreads*, rendimenti attesi delle varie *asset class*). La generazione degli scenari è opportunamente calibrata al fine di garantire che le variabili di mercato esprimano un'evoluzione nel tempo coerente tra di loro. Per ciascun scenario è individuato il relativo rendimento nominale annuo netto simulato.

L'elaborazione suddetta consente di costruire una distribuzione statistica dei rendimenti nominali annui netti ritraibili dall'*asset allocation* di portafoglio come sopra modellizzata. Tali distribuzioni sono caratterizzate, ciascuna, dal proprio rendimento annuale medio netto e dalla relativa volatilità annuale.

L'analisi *ALM* prevede di dover individuare il livello medio di inflazione annua del periodo di riferimento. Si è assunto che questo livello sia pari all'1,30% su base annuale.

Sottraendo tale valore a ciascun elemento della distribuzione dei rendimenti suddetti si ottiene la distribuzione dei rendimenti annuali netti in termini reali.

1.3.3 Risultati

L'ultima analisi è stata effettuata sui valori correnti al 30 giugno 2016 ed ha espresso i seguenti risultati:

- patrimonio reale di € 1.205,3/milioni, inferiore dell'8,8% rispetto a quello individuato come "da tutelare" (quantificato alla medesima data in € 1.322/milioni). L'andamento negativo è da ascrivere alle avverse condizioni di mercato verificatesi nel primo semestre del corrente anno;
- livello di erogazioni sostenibili di € 22/milioni (in riduzione, rispetto ad € 24/milioni derivanti dalle precedenti analisi) o il maggior importo riveniente dalla parte di avanzo d'esercizio disponibile effettivamente realizzato, comunque non oltre il limite di € 24/milioni, fintantoché il patrimonio reale non ritorni in linea con quello da tutelare.

2 Principi di carattere generale

L'Organo di Indirizzo, nel definire le linee guida per la gestione del patrimonio e per l'attività istituzionale di seguito esplicitate, **si è ispirato** al rispetto dei seguenti principi generali:

- trasparenza e dialogo con il territorio di riferimento, sia mediante confronti con gli attori del territorio medesimo, sia utilizzando le specifiche competenze di “soggetti intermedi” negli ambiti di intervento della Fondazione. L'utilizzo di tali soggetti consente di conseguire una migliore razionalizzazione delle risorse ed efficacia degli interventi, oltre a facilitare la valutazione di impatto degli interventi stessi;
- prudenza, perseguita principalmente con riferimento agli investimenti, con l'obiettivo del mantenimento dell'integrità patrimoniale, in costanza di adeguata redditività; principio che resta centrale nonostante che la caduta dei tassi di interesse sugli investimenti a basso profilo di rischio obblighi a ricercare forme di investimento con volatilità più elevata rispetto al passato. In questo contesto, il principio di prudenza è perseguito attraverso una sempre più ampia diversificazione sia a livello di macro aggregati che all'interno dei diversi comparti. Particolare attenzione è rivolta alla ricerca di prodotti “*decorrelati*” anche se spesso, negli ultimi anni, si è dimostrata una caratteristica più teorica che effettiva;
- accuratezza nel non superare, nell'ambito degli impegni di erogazione, le risorse disponibili nel Fondo per le erogazioni costituito in sede di ripartizione dell'avanzo dell'esercizio. Gli impegni pluriennali, opportuni per migliorare l'efficacia degli interventi, sono mantenuti abbondantemente entro la capienza del fondo di stabilizzazione;
- sostenibilità nel medio/lungo periodo sia dei costi sia delle erogazioni assicurata dalle elaborazioni di *Asset Liability Management* costantemente aggiornate da Prometeia Advisor SIM SpA (cfr. paragrafo 1.3);
- monitoraggio costante dei principali fattori di rischio insiti nell'attività della Fondazione, in particolare: rischi di mercato, di concentrazione, di liquidità.

3 Linee guida per la gestione del patrimonio

Il contesto corrente e prospettico dei mercati finanziari rende le scelte di *asset allocation* ancora complesse; la situazione di rendimenti obbligazionari contenuti, soprattutto sul segmento governativo, rende necessaria l'assunzione di maggiori rischi per poter ottenere rendimenti in linea con i propri *target* istituzionali. Questo, associato ad un probabile incremento della volatilità, obbliga ad una elevata diversificazione non soltanto tra aree geografiche ma anche tra diversi stili di gestione, con l'obiettivo di decorrelare per quanto possibile la dinamica dei portafogli, rendendola meno sensibile ai momenti accidentali che potranno interessare i mercati finanziari. In ottica più strategica, la dinamica attesa dei mercati finanziari, che risulta comunque modificata in modo strutturale rispetto ai cicli passati, rende sempre più necessaria una verifica periodica della sostenibilità degli obiettivi inserita in un contesto di medio-lungo termine, in maniera da poter determinare, con sufficiente confidenza, il grado di volatilità che si è disposti a sostenere.

L'obiettivo più volte citato della decorrelazione sarà perseguito soprattutto incrementando gli investimenti nei fondi chiusi “a reddito”, in particolare nel comparto immobiliare, peraltro già significativamente presente, congiuntamente ad una maggiore internazionalizzazione degli investimenti, quantificabile in prospettiva e nel medio periodo fino al 50% dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, la continua e costante attività di monitoraggio dei rischi dovrà essere utilizzata anche per l'individuazione, tempo per tempo, di possibili arbitraggi tra le diverse *asset class*, così da aggiungere alla gestione strategica di medio/lungo periodo una gestione tattica tesa a conseguire *extra performance* come, ad esempio, la vendita di opzioni *call* su titoli in posizione.

Il quadro riassuntivo delle risorse rappresentato al capitolo 7 è stato definito sulla base delle considerazioni più sopra riportate.

4 Linee guida per l'attività istituzionale

L'Organo di Indirizzo:

- nel rispetto della scelta dei **settori di intervento rilevanti ed ammessi per il triennio 2015-2017** effettuata in occasione del Documento Programmatico Previsionale 2015, **identifica** gli ambiti prioritari di intervento come dettagliati al capitolo 4;
- **riconosce** l'importanza che gli interventi della Fondazione fungano da “catalizzatore” di risorse messe a disposizione anche da altri soggetti pubblici e privati, in modo da produrre benefici effetti moltiplicativi sullo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, ed **auspica** che ciò avvenga tanto più nei prossimi anni che saranno caratterizzati da minori risorse dirette disponibili;
- **ritiene** che gli obiettivi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, propri della Fondazione, possano essere perseguiti anche mediante investimenti mirati sul territorio in un'ottica di *mission related investment*;
- **persegue** i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, con modalità operative dirette:
 - alla trasparenza;
 - alla progettualità;
 - alla valutazione delle competenze;
- **conferma** di operare con le seguenti tipologie di interventi istituzionali:
 - progetti strategici per il territorio di riferimento, che potranno assumere la forma di intervento diretto o realizzarsi attraverso la pubblicazione di specifici bandi;
 - interventi diretti;
 - iniziative di terzi preventivamente concordate;
 - bandi differenziati, che, conformemente alle indicazioni del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI di cui sopra, rappresenteranno la modalità privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare;
- **attribuisce** un ruolo centrale all'attività di valutazione, nelle sue diverse forme:
 - ex ante, mediante la definizione di procedure formalizzate ed imparziali nella scelta dei progetti, sia nel caso dei bandi che delle iniziative concordate, o dei partner con cui realizzare progetti diretti;
 - in itinere, quale *feedback* continuo durante lo svolgimento dei progetti, soprattutto quando questi abbiano una complessità e livelli elevati di incertezza tali da giustificare un'attività di accompagnamento finalizzato al loro miglioramento;
 - ex post, verificando il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e di quelli che il beneficiario si era prefissato;
 - di impatto sul territorio di riferimento, in particolare per gli interventi più significativi, ricorrendo anche, se del caso, a metodologie ed analisi specifiche.

5 Ambiti prioritari per settori di intervento

Di seguito sono dettagliati gli specifici ambiti prioritari identificati dall'Organo di Indirizzo per il triennio 2017-2019.

5.1 Educazione, Istruzione e Formazione - Edilizia scolastica

In occasione del Documento Programmatico Pluriennale 2012-2015, l'Organo di Indirizzo incluse l'Edilizia Scolastica tra i progetti strategici per il quadriennio. Lo stanziamento complessivo per tale progetto, utilizzato prevalentemente attraverso il Bando Edilizia Scolastica 2013-2015, ha superato € 21,5/milioni ed ha consentito di attivare oltre 60 cantieri che hanno riguardato la costruzione di alcuni nuovi plessi scolastici, l'ampliamento di altri, oltre all'esecuzione di rilevanti opere di manutenzione straordinaria.

Allo stato attuale i lavori sono stati completati al 53%, mentre sono ancora in corso per il 35%. Rimangono da avviare solo 5 cantieri per circa €



4/milioni; i ritardi sono dovuti all'ottenimento di ulteriori fondi che hanno consentito di modificare sostanzialmente il progetto originario od a problematiche sorte in merito alle autorizzazioni per beni culturali sottoposti alla tutela della Soprintendenza competente ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42.

Nonostante l'eccezionale impegno profuso dalla Fondazione in occasione del progetto strategico ed ulteriori contributi concessi successivamente per rispondere alle istanze del territorio, permangono urgenti e significative necessità in questo ambito, come confermato:

- dal numero e dall'entità delle richieste pervenute in occasione del Bando Edilizia Scolastica 2013-2015, dove, a fronte di circa 130 progetti per un valore di oltre € 142/milioni, ne sono stati ammessi a contributo 58 per un valore delle iniziative di circa € 35/milioni;
- dai risultati di indagini indipendenti, come ad esempio il XVI Rapporto Ecosistema Scuola di Legambiente (anno 2015), che confermano la presenza di rilevanti criticità nelle scuole della provincia.

In questo ambito, tra le istanze del territorio assume particolare rilevanza il tema degli impianti sportivi a servizio degli Istituti scolastici, sia per l'attività didattica che vi si svolge sia per il loro utilizzo a favore di associazioni sportive, e, di conseguenza, della comunità locale.

5.2 Educazione, Istruzione e Formazione – Attività della Fondazione UiBi



La Fondazione UiBi per l'innovazione pedagogico-didattica è stata costituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca il 22 febbraio 2016 con lo scopo di dotarsi di uno strumento idoneo ad operare nello spirito dell'iniziativa "Ripensare l'istruzione" varata dalla Commissione Europea nel 2012, ripresa dal Piano Nazionale Scuola Digitale presentato dal Governo italiano nel 2015: un programma contenente una nuova visione del sistema d'istruzione, con il fine di contribuire a rafforzare la crescita economica e la competitività.

Questo obiettivo generale è declinato dalla Fondazione UiBi in tre momenti chiave:

- la scuola ed i suoi spazi, con la prossima creazione del *Future Classroom Lab*, che consentirà di concentrare in un unico spazio le tipologie più innovative di ambienti di apprendimento, per praticare e sperimentare le attività didattiche come se si svolgessero all'interno di una scuola;
- la didattica e le sue pratiche, mediante la nascita della Scuola Superiore per l'Innovazione didattica e la Formazione "San Michele", un campus di Alta Formazione che si avvale, al momento, del partenariato con la IUL (*Italian University Line*, Università telematica pubblica, non statale, nata da un consorzio tra Università degli Studi di Firenze e INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e con IMT Altì Studi Lucca;
- la formazione con i suoi metodi e strumenti, con il Festival della Didattica Digitale, evento nazionale nel quale si percorrono gli itinerari delle tematiche tecnologiche più avanzate applicate alla didattica, all'apprendimento ed alla formazione in generale. L'evento ha come *partner* scientifico INDIRE e come *partner* istituzionali il MIUR e EUN (European School Network). L'interesse per la manifestazione è testimoniato dall'edizione numero "zero" tenutasi nel febbraio 2016 e che ha visto quasi 4.000 presenze ai vari eventi organizzati.

Il sostegno all'attività della Fondazione UiBi è finalizzato pertanto ad un'azione integrata e funzionale dedicata all'innovazione didattica, alla formazione ed alla ricerca, rafforzata dalla presenza di *partner* scientifici e istituzionali di rilievo nazionale ed internazionale.

5.3 Educazione, Istruzione e Formazione – Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il Fondo è stato istituito, in via sperimentale per il triennio 2016-2018, con la Legge di Stabilità 2016 ed è finalizzato a contrastare il fenomeno della povertà educativa in quanto spesso causa anche di povertà economica.

A seguito di un accordo con il Governo, le Fondazioni di origine bancaria alimenteranno il Fondo con circa 120/milioni di euro all'anno per tre anni. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% dei loro versamenti, fino a un massimo di 100/milioni di euro per ciascun anno. L'operatività per l'assegnazione delle risorse, tramite bandi, è stata assegnata alla Fondazione con il Sud, mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

5.4 Ricerca scientifica e tecnologica – IMT Altı Studi Lucca

Ricerca ed innovazione rappresentano, nel medio e lungo periodo, un fondamentale fattore di sviluppo economico, sociale e culturale di un territorio.

Questa tesi è confermata da "Eccellenza Scientifica", il primo dei tre pilastri del nuovo Programma Quadro europeo Horizon 2020¹, il cui obiettivo generale è elevare il livello di eccellenza della base scientifica europea e garantire una produzione costante di ricerca a livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine sostenendo

le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, dando ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e facendo dell'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo.



Partendo da queste premesse, e nell'ottica di perseguire il proprio obiettivo generale di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza, la Fondazione:

- mediante la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, ha contribuito alla costituzione e concorre al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Altı Studi di Lucca (IMT), *“istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano”*;
- ha permesso lo sviluppo della medesima Scuola di Dottorato acquistando e ristrutturando, con utilizzo di fondi patrimoniali, il complesso conventuale di San Francesco, che ospita la residenza universitaria per gli allievi di dottorato, gli alloggi per i ricercatori, i professori, gli *speaker* di seminari, conferenze, eventi, ecc. e gli ospiti a vario titolo di IMT, nonché uffici, spazi comuni, *open space*, aule, laboratori e la mensa.

Gli eccellenti risultati ottenuti da IMT nei pochi anni di attività (classifica ANVUR 2010-2014, primo posto nell'area “scienze economiche e statistiche”, U-Multirank, migliore scuola di dottorato in Italia), la rendono *partner* ottimale per progetti finanziabili dalla Fondazione, diretti in particolare allo sviluppo del territorio di propria competenza.

5.5 Arte, attività e beni culturali – Interventi su beni culturali

La provincia di Lucca è dotata di un vasto patrimonio storico-artistico, caratterizzato da diffuse problematiche dovute ad eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni (terremoto 2013 in Garfagnana, tempesta di vento del marzo 2015) ed alla protratta insufficiente attività di manutenzione.

Gli interventi finalizzati alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni culturali sottoposti alla tutela della Soprintendenza competente ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42, risultano capaci di generare reale valore per il territorio e per i cittadini, in termini di crescita culturale, economica e civile, oltre a rafforzare l'offerta turistica della provincia.

Inoltre i contributi concessi in questo ambito possono usufruire di rilevanti agevolazioni fiscali, tali da consentire il reimpiego sul territorio dei significativi risparmi realizzati.

¹ Horizon 2020 rientra tra i finanziamenti diretti della Commissione Europea ed è lo strumento finanziario di attuazione di “Unione dell'Innovazione”, un'iniziativa faro della strategia Europa 2020 volta a difendere (garantire) la competitività globale dell'Europa. Con un budget di 80/miliardi di euro, il nuovo programma per la ricerca e l'innovazione dell'UE è la spinta per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro in Europa.

5.6 Volontariato, filantropia e beneficenza – Attività della Fondazione per la Coesione Sociale

La Fondazione per la Coesione Sociale (FCS) è stata costituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca il 14 settembre 2015 con lo scopo di migliorare l'efficacia della propria azione nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

In particolare, il primo tema affrontato dalla FCS è il “durante e dopo di noi” con l'obiettivo di:

- estendere significativamente, nel territorio di riferimento, la disponibilità ricettiva delle strutture destinate all'assistenza residenziale di soggetti disabili qualora la famiglia si trovi nell'impossibilità di assicurarla;
- garantire un elevato livello dei servizi offerti dalle strutture esistenti e da quelle che saranno realizzate a seguito del progetto;
- costituire una rete territoriale tra gli enti che operano nel settore, tale da favorire una proficua integrazione tra di essi, generare opportunità di cooperazione e limitare la dispersione delle risorse.



Dopo un primo studio di fattibilità effettuato nel 2014, che ha consentito un'analisi del contesto ed un confronto tra i vari modelli operativi utilizzabili, tra il 2015

ed il 2016 è stata svolta un'approfondita ricognizione, estesa a tutto il territorio provinciale, che ha consentito di individuare i bisogni, le risorse impiegate e le criticità emergenti al fine di orientare la programmazione della FCS. Sono stati consultati esponenti delle associazioni del territorio e rappresentanti delle istituzioni pubbliche che hanno portato all'attenzione della FCS proposte progettuali condivise, compartecipate e deliberate dalle Conferenze dei Sindaci o, ove esistente, dalla Società della Salute.

Il Consiglio di Amministrazione di FCS vaglia le richieste e, qualora siano ritenute di interesse, delibera la concessione dei relativi contributi, attingendo ai fondi concessi per la propria attività da parte della Fondazione.

Tali fondi sono già stati deliberati in occasione del Documento Programmatico Previsionale 2016 ed ammontano a complessivi € 2.700.000 per il triennio 2016-2018.

6 Modalità di intervento

6.1 Progetti strategici

L'Organo di Indirizzo, tenuto conto:

- della volontà di assumere sempre più un ruolo attivo nella progettazione e nella realizzazione di interventi rispondenti alle istanze del territorio e “trainanti” per il suo sviluppo economico e sociale;
- della opportunità che gli importi stanziati dalla Fondazione per progetti strategici fungano da “catalizzatore” di risorse messe a disposizione anche da altri soggetti pubblici e privati, in modo da produrre benefici effetti moltiplicativi sullo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, in un orizzonte certamente pluriennale ma comunque da circoscrivere entro i limiti del mandato in corso;
- dell'effetto anticiclico che tali interventi possono produrre a favore dell'economia locale;
- dei numerosi interventi presentati a valere sul Bando Edilizia Scolastica 2013-2015 che non è stato possibile accogliere per esaurimento delle risorse stanziate,

individua nel triennio il **progetto strategico “Edilizia scolastica e impianti sportivi a servizio degli istituti scolastici”**, finalizzato alla realizzazione di nuovi edifici scolastici ed alla ristrutturazione di scuole esistenti che versino in condizioni critiche o comunque non risultino adeguate rispetto alle moderne esigenze, inclusi gli impianti sportivi al loro servizio.

Il progetto sarà finanziato mediante un piano pluriennale di intervento secondo il seguente schema:

Progetto	Anno			Totale
	2017	2018	2019	
Edilizia scolastica e impianti sportivi a servizio degli istituti scolastici	2.000.000	3.000.000	5.000.000	10.000.000

Le risorse finanziarie stanziate risultano progressivamente crescenti nella previsione che gli impegni siano maggiori nell'ultima parte del periodo, anziché nella prima, dedicata in particolare alle attività propedeutiche e di progettazione.

6.2 Interventi diretti

L'Organo di Indirizzo:

- nell'ottica di assumere con gradualità ed ove possibile i connotati del modello *operating*, in grado di gestire in proprio le attività istituzionali, riducendo progressivamente, pur senza alterare gli opportuni equilibri, la tradizionale attività di *grantmaking*,

previa delibera del Consiglio di Amministrazione e con il supporto delle specifiche Commissioni consultive, **identifica** annualmente, quali interventi diretti, i progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti mantenendone la *leadership*.

Per il dettaglio di detti interventi rimanda ai documenti programmatici previsionali annuali.

L'entità degli interventi diretti indicata nel successivo capitolo 7 è calcolata sulla base dell'esperienza degli ultimi anni.

Si tratta, comunque, di importi indicativi e riportati a puro titolo dimostrativo di una possibile dinamica per l'intero periodo di riferimento, la cui esatta determinazione avverrà solo nei documenti programmatici-previsionali dei singoli anni.

6.3 *Iniziative di terzi concordate*

L'Organo di Indirizzo:

- riconoscendo a talune iniziative, generalmente ricorrenti e promosse e realizzate da soggetti terzi, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito (sociale, scientifico, artistico, culturale) o per la promozione del territorio,

previa delibera del Consiglio di Amministrazione e con il supporto delle specifiche Commissioni consultive, **identifica** annualmente, quali "iniziative di terzi concordate", i progetti e le manifestazioni - promossi e realizzati da soggetti terzi - che, per oggettiva rilevanza e carattere ricorrente, sono cofinanziati dalla Fondazione senza il ricorso a Bandi.

Per il dettaglio di detti interventi rimanda ai documenti programmatici previsionali annuali.

L'entità delle iniziative di terzi concordate indicata nel successivo capitolo 7 è calcolata sulla base dell'esperienza degli ultimi anni.

Si tratta, comunque, di importi indicativi e riportati a puro titolo dimostrativo di una possibile dinamica per l'intero periodo di riferimento, la cui esatta determinazione avverrà solo nei documenti programmatici-previsionali dei singoli anni.

6.4 *Bandi*

L'Organo di Indirizzo, ritenendo:

- necessario individuare obiettivi predeterminati da raggiungere in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche modesti ma coerenti rispetto a tali obiettivi;
- necessario esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto, al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni e l'effettiva rispondenza dei risultati ottenuti rispetto a quanto atteso;
- opportuno privilegiare progetti/iniziative che:
 - abbiano una connotazione progettuale definita e non generica;
 - siano sostenuti da cofinanziamenti, al fine di sollecitare i richiedenti a ricercare anche altre fonti di reperimento delle risorse necessarie, così da disporre di ulteriori elementi a supporto della validità del progetto/iniziativa;
 - costituiscano completamento di attività già in corso, qualora ritenuti funzionali agli interessi del territorio;
 - si concludano entro un arco temporale definito o che, perdurando nel tempo, siano in grado di raggiungere un livello elevato di autonomia economica;
 - abbiano potenzialmente effetti duraturi;
 - consentano la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi sociali,

definisce annualmente i bandi specifici per ambito di attività e/o per tipologia di richiedente, che avranno generalmente durata annuale. A ciascun Bando è assegnato un budget predefinito.

Per l'elenco dei Bandi attivati annualmente con indicazione delle principali caratteristiche rimanda ai documenti programmatici previsionali annuali.

7 Quadro riassuntivo delle risorse

Di seguito è rappresentato un prospetto sintetico della distribuzione per macroaggregati delle risorse disponibili per il triennio oggetto della programmazione:

DPP 2017-2019: ipotesi andamento erogazioni

	2017	2018	2019
FONDO PER LE EROGAZIONI	24.000.000	23.305.333	23.691.000
IMPEGNI PLURIENNALI DA ANNI PRECEDENTI	- 9.103.471	- 8.295.028	- 4.455.840
PROGETTI STRATEGICI	- 2.500.000	- 3.000.000	- 5.000.000
INTERVENTI DIRETTI	- 4.250.000	- 3.700.000	- 4.150.000
INIZIATIVE DI TERZI CONCORDATE	- 2.761.000	- 2.186.000	- 2.246.000
FONDAZIONE CON IL SUD	- 619.039 (*)	- 619.039	- 619.039
FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA	- 699.782	- 699.782	-
BANDI	- 3.500.000	- 3.500.000	- 3.500.000
MARGINE DISPONIBILE	566.708	1.305.484	3.720.121
RENDITE FINANZIARIE STIMATE	38.100.000	38.600.000	39.100.000
AVANZO DI GESTIONE	30.100.000	30.600.000	31.100.000
RISERVA OBBLIGATORIA	- 6.020.000	- 6.120.000	- 6.220.000
ACCANTONAMENTO FONDO VOLONTARIATO	- 802.667	- 816.000	- 829.000
FONDO INIZIATIVE COMUNI ACRI	- 72.000	- 73.000	- 75.000
ACCANTONAMENTO FONDO EROGAZIONI	23.205.333	23.591.000	23.976.000
TOTALE EROGAZIONI	24.802.667	24.121.333	24.520.000

(*) Il 50% dell'importo sarà convogliato sul Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2018

Nel prospetto si è ipotizzato il completo utilizzo in corso d'anno delle risorse disponibili sul Fondo per le erogazioni. La differenza tra l'accantonamento di fine anno al Fondo per le erogazioni, rispetto all'entità del medesimo all'inizio dell'anno successivo, è costituita dall'importo resosi disponibile dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per effetto delle quote di ammortamento annuali di tali beni acquistati in passato con fondi per le erogazioni, nonché da una stima delle revoche/rimodulazioni di contributi deliberati in esercizi precedenti e non utilizzate.

